



Unione Europea



FEI 2013 - Fondo Europeo per l'Integrazione di Cittadini di Paesi Terzi

PROGETTO

“PAROLE IN GIOCO 4: Strutturazione del sistema regionale di sostegno alla conoscenza della lingua italiana ed educazione civica”

Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013 – Progetti a valenza regionale 2013 - Azione 1

Progetto n.: 2013/FEI/PROG-106508
CUP: E49J13000490007

Presentato dalla Regione Emilia-Romagna a seguito di Delibera di Giunta Regionale n.221/2014 del 24/02/2014.
Approvato con Decreto prot.n. 240 del 15/01/2014 dell'Autorità Responsabile per il “Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi” 2007-2013 – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo. Convenzione di Sovvenzione firmata il 17/09/2014.

Tempi di realizzazione: dal 19/09/2014 al 30/06/2015

Finanziamento complessivo: € 1.760.878,61.

Rete di partenariato: Ufficio Scolastico Regionale; ERVET (Emilia-Romagna Valorizzazione economica del territorio Spa); Amministrazioni provinciali di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini; CTP/CPIA del territorio regionale (uno per provincia): CPIA Piacenza; CTP S.Secondo Parmense (PR); CPIA Reggio Sud; CPIA Modena; CPIA Metropolitan; CTP De Pisis (Ferrara, FE); CPIA Ravenna; Scuola Sec. A.Frank (Cesena, FC); CPIA Rimini.

Destinatari: cittadini di paesi terzi interessati e presenti sul territorio regionale; associazioni o forme organizzative formali o informali di cittadini stranieri; insegnanti di lingua italiana (appartenenti a istituzioni e volontari); operatori impegnati in attività di sostegno e di inclusione sociale per i quali l'apprendimento linguistico degli utenti costituisca parte integrante dell'azione di supporto.

Obiettivo generale:

Obiettivo del progetto è il consolidamento del sistema di governance regionale finalizzato a promuovere le azioni di formazione linguistica, di cultura italiana e di educazione civica rivolte ai cittadini di paesi terzi presenti sul territorio regionale. Il progetto si propone inoltre di rendere tale offerta formativa integrata ed omogenea sia sul piano qualitativo che quantitativo sul territorio regionale. Il progetto è in continuità con le annualità precedenti (FEI 2010, 2011, 2012) ed in coerenza con le finalità del Protocollo Regionale sulla lingua italiana sottoscritto nel mese di giugno 2011.

Obiettivi specifici:

1. Rafforzare, integrare e coordinare il sistema regionale dell'offerta di formazione linguistica, di cultura italiana ed educazione civica mediante:
 - il raccordo tra tutti quei soggetti pubblici e privati che con diversi gradi di formalizzazione sono coinvolti nell'offerta di formazione civico-linguistica e di orientamento al territorio;
 - la costituzione di un sistema regionale integrato in grado di definire le funzioni del privato sociale ed adeguati standard qualitativi di intervento a partire dalle linee guida elaborate dal MIUR e dal Ministero dell'Interno, dal “Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Forum del III Settore Emilia-Romagna per il sostegno e la diffusione della lingua italiana rivolta ai cittadini stranieri adulti” (Settembre 2012);
2. Implementare accordi provinciali, estesi anche ad altri soggetti, per il riconoscimento delle attività di formazione linguistica ed orientamento civico ai sensi dell'art.10 del DPR 179/2011, in coerenza con il già esistente protocollo regionale sottoscritto tra Regione, Prefetture, USR, ANCI e UPI;
3. Migliorare le competenze linguistiche dei cittadini stranieri, in particolare dei soggetti in condizioni vulnerabili (neo arrivati, donne, adulti non o scarsamente alfabetizzati nella lingua di origine, persone abitanti in zone isolate);
4. Favorire i percorsi di formazione civica ed informazione (ai sensi del D.P.R. n. 179/2011 e dell'Accordo Quadro del 7 agosto 2012 tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Interno) attraverso appositi approfondimenti didattici da realizzarsi nell'arco dei moduli formativi e specifiche sessioni di formazione

civica della durata di 10 ore;

5. Aggiornare le competenze degli insegnanti di lingua italiana L2 e qualificare gli insegnanti non abilitati all'insegnamento presso le scuole pubbliche, con particolare attenzione a coloro che operano nel terzo settore;

6. Facilitare l'accesso e la frequenza ai percorsi formativi attraverso servizi di orientamento e supporto (es. sportelli informativi, rimborso costi viaggio, babysitting);

7. Promuovere la sperimentazione di specifiche iniziative pilota che potrebbero essere estese ad altre realtà del territorio regionale;

8. Migliorare le competenze dei partner di progetto nella corretta gestione progettuale al fine di renderli più autonomi sia in previsione delle loro trasformazioni giuridiche che delle nuove linee di programmazione comunitaria.

Attività:

A.1) Azioni formative, servizi di accoglienza ed orientamento

Le azioni formative ("corsi di integrazione linguistica e sociale"), in coerenza con quanto previsto dal DPR 179/2011 e dall'Accordo quadro del 7 agosto 2012, sono progettate ed attuate in modo da far acquisire allo straniero un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiori al livello A1 e A2 del QCER, la cui attestazione sarà rilasciata dai CTP/CPIA, ed un livello di conoscenza della cultura civica e della vita civile in Italia, coerente con le disposizioni del citato DPR 179/2011.

I percorsi formativi verranno articolati in moduli di apprendimento differenziati in base alle competenze individuali (riferite ad ascolto, lettura, interazione e produzione scritta ed orale), così come indicato nelle sopracitate Linee guida. I beneficiari che risultino in possesso, a seguito di una verifica a cura dei CTP/CPIA da realizzarsi in fase di accoglienza e valutazione delle competenze, di conoscenze linguistiche pregresse (anche in parte) potranno accedere a percorsi formativi personalizzati di durata più breve.

Nella fase iniziale i corsi di formazione linguistica potranno essere integrati inoltre da moduli di formazione civica ed informazione. Tali sessioni di formazione civica (D.P.R. n. 179/2011 e Accordo Quadro del 7 agosto 2012) avranno una durata complessiva di 10 ore, saranno realizzate dai CTP/CPIA nell'ambito della quota oraria destinata alle attività di accoglienza e orientamento ed attuate secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione".

A.2) Servizi complementari

Al fine di favorire l'accesso alle azioni formative (corsi di integrazione linguistica e sociale) da parte dei richiedenti e di garantire un'azione qualitativamente apprezzabile si ritiene necessario l'organizzazione di servizi complementari. Nello specifico risultano particolarmente utili i seguenti servizi:

- Tutoring e mediazione linguistico-culturale a supporto delle attività di orientamento, accoglienza ed informazione e formazione civico-linguistica;
- Servizi per favorire l'accesso ai percorsi formativi, in particolare per i soggetti in condizioni vulnerabili (donne, adulti non o scarsamente alfabetizzati nella lingua di origine, persone abitanti in zone isolate, neo arrivati) mediante servizi di mediazione interculturale, babysitting, rimborso costi viaggio, formazione a distanza ecc.;
- Servizi di informazione erogati in collaborazione con EAPP per illustrare le modalità di adempimento dell'Accordo di integrazione e favorire l'accesso all'offerta formativa.

B.1) Azioni di supporto gestionale

- Consolidamento delle azioni previste dal Protocollo di intesa regionale e dai Protocolli Provinciali;
- Consolidamento delle reti interistituzionali locali sviluppate durante le precedenti annualità 2010, 2011 e 2012 del progetto;
- Consolidamento del Tavolo di lavoro tra Regione, USR e CTP/CPIA cui obiettivo è il coordinamento dell'offerta formativa linguistica locale e l'omogeneizzazione dei contenuti didattici alle linee guida MIUR e agli standard indicati del gruppo tecnico scientifico regionale attivato con il Progetto Parole in Gioco 2010;
- Potenziamento del sistema di gestione e controllo delle attività e di rilevazione finale delle azioni e delle spese utili al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività di progetto.

B.2) Servizi strumentali

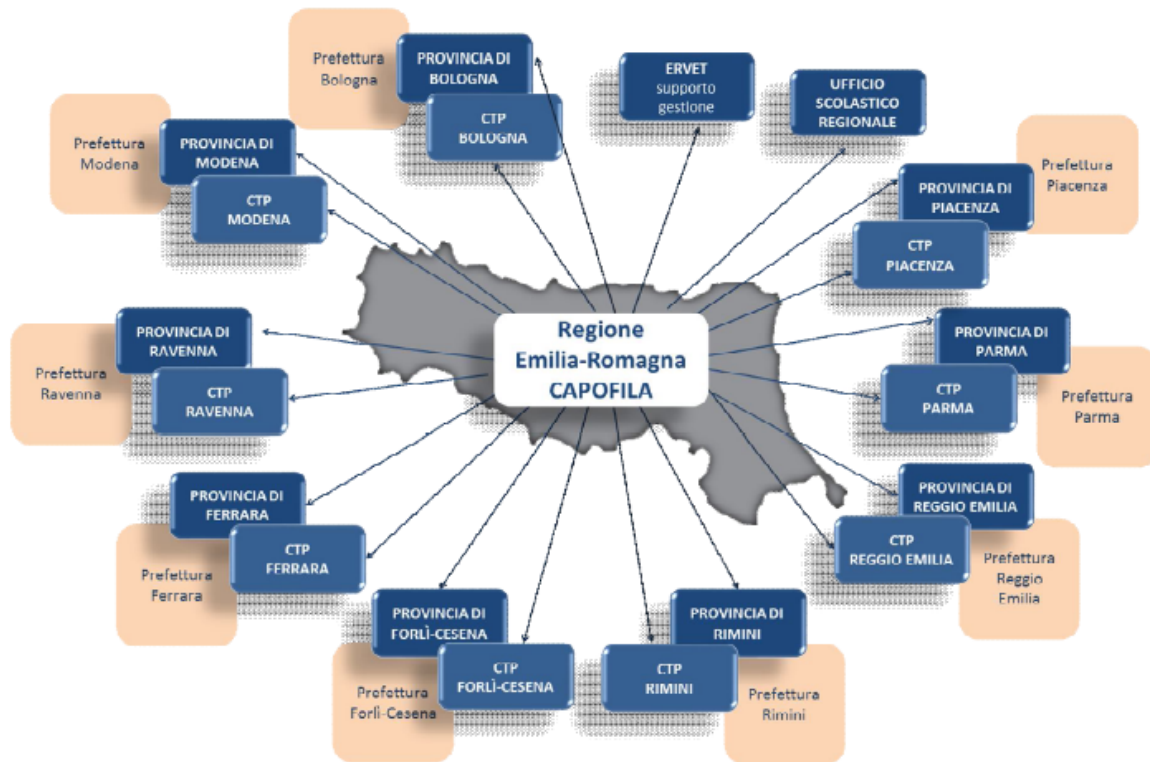
- Coordinamento e sostegno alla rete dei partner mediante azioni di prossimità per area vasta;
- Formazione ai partner di progetto e/o attuatori sulla gestione e rendicontazione dei progetti FEI;
- Sostegno di iniziative pilota di particolare interesse, disseminabili e trasferibili negli altri territori (per es. prosecuzione delle azioni di standardizzazione e qualificazione dell'offerta formativa L2 erogata da enti del terzo settore; azioni per la diffusione di strumenti didattici innovativi multimediali e digitali nell'insegnamento

della lingua italiana L2);

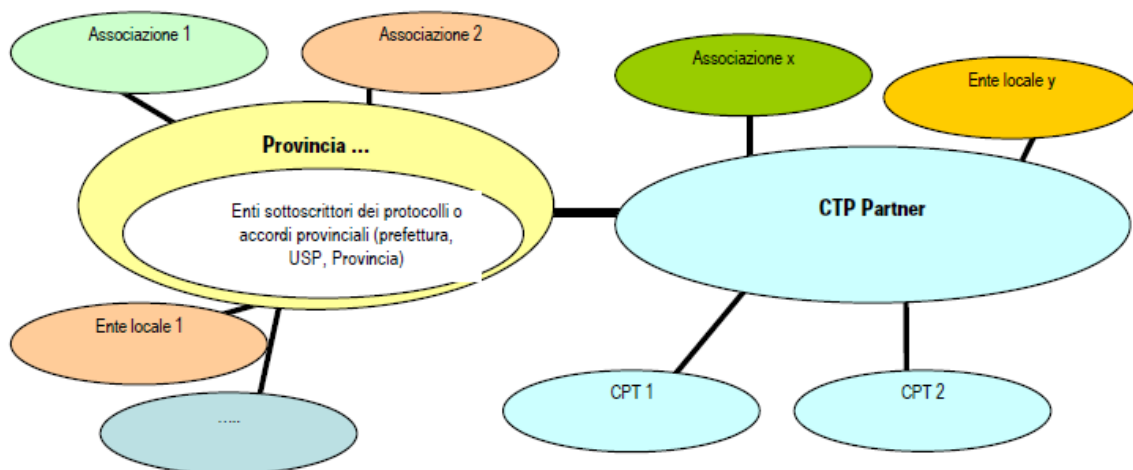
- Formazione/aggiornamento docenti di lingua italiana L2.

Schema della Rete di partenariato (versione inserita in fase di progettazione, marzo 2014)

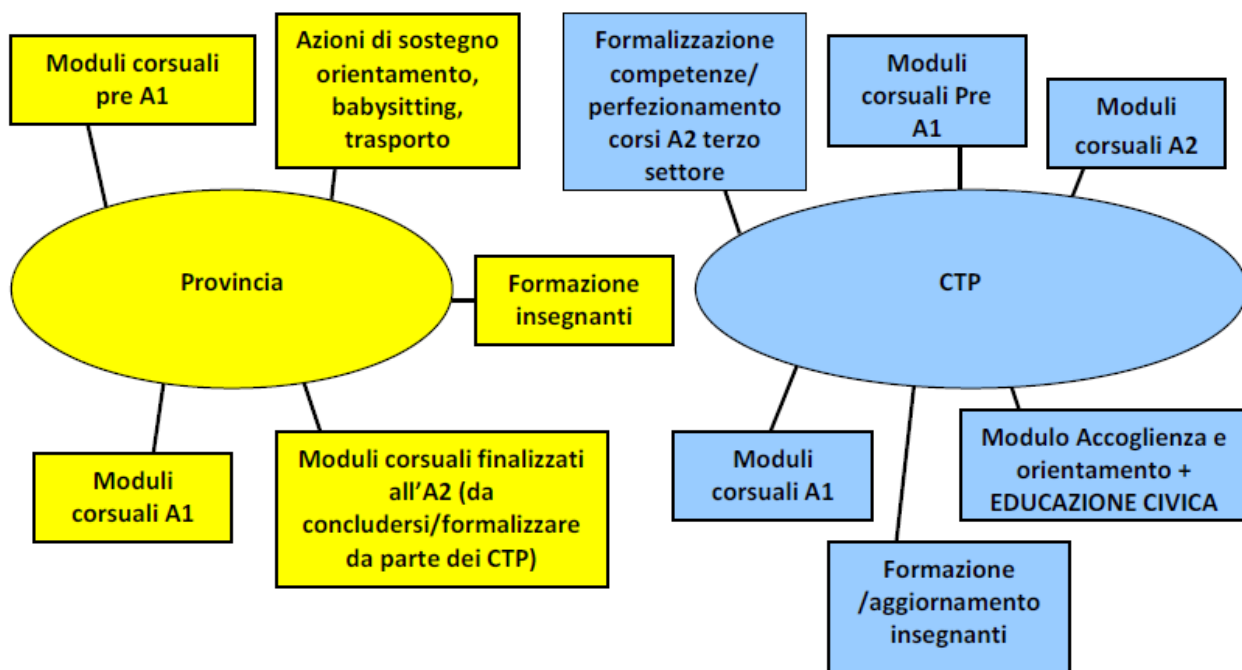
RETE DI PARTENARIATO - PROGETTO FEI



Azioni di sistema provinciale e articolazione operativa locale



Articolazione locale per l'attuazione delle attività corsuali



Strutturazione Gruppi di lavoro

